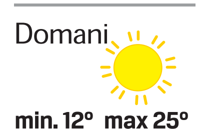


Oggi

min. 16° max 21°
umidità 60%

Domani



min. 12° max 25°
umidità 43%

ACCORDO CON ZELENSKY



Biden: ok a Kiev per colpire la Russia con le armi Usa

Oberto a pagina 4

VERDETTO STORICO A NEW YORK



Trump condannato per il caso pornostar

a pagina 4



31 maggio | Venerdì Anno 24










leggo

IL 67% CREDE CHE LA SUA CONDIZIONE NON MIGLIORERÀ. UN MIRAGGIO ANCHE LE SCARPE NUOVE

Adolescenti, il futuro negato

Il report di Save The Children: uno su dieci in povertà, le ragazze più scoraggiate

● Non è un paese per giovani e soprattutto per adolescenti. Secondo una ricerca di Save The Children, uno su dieci è in povertà. Il 67% ritiene che la sua condizione non migliorerà. Speranze più basse tra le ragazze.

Loiacono a pagina 2

CELEBRAZIONE ALLA CAMERA

Meloni: «Matteotti è stato ucciso da squadristi fascisti»

Severini a pagina 3

Nel Padovano, lei aveva annullato le nozze

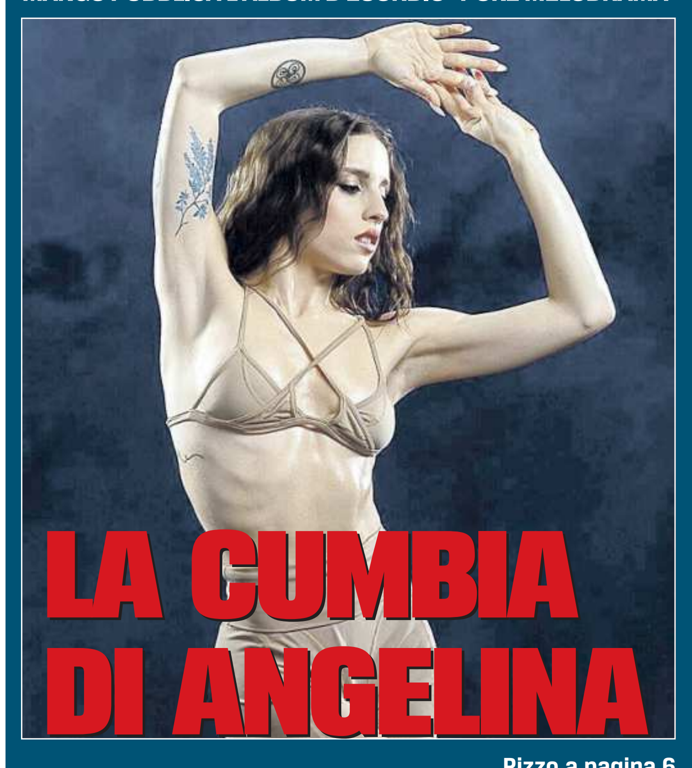
Giada gettata dal ponte dell'A4: fidanzato indagato per omicidio



● Giada Zanola, 34 anni, di Brescia, non si è suicidiata: è stata gettata da un cavalcavia della A4 a Vigonza e poi travolta da un camion. In carcere con l'accusa di omicidio volontario aggravato, il fidanzato, Andrea Favero, 39 anni, camionista.

Garzillo a pagina 5

MANGO PUBBLICA L'ALBUM D'ESORDIO "POKÉ MELODRAMA"



LA CUMBIA DI ANGELINA

Rizzo a pagina 6

Il salotto



Prove tecniche di meditazione

Flaminia Bolzan

Da un po' di tempo a questa parte abbiamo iniziato a valutare la possibilità di introdurre alcune pratiche nella nostra quotidianità. Quello che prima sembrava un mondo lontanissimo dalla nostra cultura occidentale, si rivela in realtà, molto funzionale per tamponare e prevenire alcuni problemucci che proprio questo nostro "andare di corsa" favorisce: cioè lo stress, l'ansia e tendenzialmente la disconnessione interiore. La vita lenta nel 2024 nelle grandi città sembra qualcosa di impossibile e per certi versi lo è. Il traffico, le distanze, l'inquinamento, il caro affitti, tutto produce stress se interpretato nella maniera scorretta, ma come possiamo "darci una mano?". Ci viene in aiuto la meditazione. E se immaginarti vestito di bianco nella posizione del loto ti fa sorridere, sappi che non è l'unica modalità possibile. La meditazione si può fare anche sdraiati o comodamente seduti in poltrona, ti aiuta ad allenare la mente, a concentrarti e a reindirizzare i tuoi pensieri. Renderla un'abitudine permette a lungo andare di sperimentare anche un miglioramento del tono dell'umore. Aiuta a capirsi meglio nel rapporto con se stessi e con gli altri, insegna inoltre a notare i pensieri dannosi o autodistruttivi, senza giudicarli. Quindi, più consapevolezza hai delle tue abitudini di pensiero, più facilmente le potrai indirizzare verso altre più costruttive. Puoi scegliere tu per quanto tempo praticare ogni giorno, se solo per pochi minuti o più a lungo, se farlo da solo o in gruppo, che ne dici, proverai?

Vizzolo Predabissi, fermato un 28enne che nega: «Rapporto consensuale»

«Stuprata in ospedale». Poi si uccide

● A 20 anni si è uccisa buttandosi dal quarto piano dell'ospedale di Vizzolo Predabissi, dopo aver denunciato di essere stata violentata su una barella del pronto soccorso. Fermato il presunto autore che nega: «Rapporto consensuale».

Garzillo a pagina 9

LA DECISIONE DEL GUP DI ROMA

Cucchi, tre carabinieri rinviati a giudizio per dichiarazioni false

a pagina 5

GIOVANI SENZA PRESENTE

In povertà quasi un adolescente su 10 «Un miraggio anche le scarpe nuove»

Save the children: il 67% crede che la sua condizione non migliorerà. Le ragazze le più scoraggiate

Lorena Loiacono

Vivono in povertà, non possono permettersi neanche un paio di scarpe e pensano che la loro vita non può migliorare: per un 15enne su 10, in Italia, il futuro fa paura e il presente proprio non c'è. I dati arrivano dalla ricerca Domani (Im)possibili di Save the Children e raccontano una realtà decisamente triste.



SENZA SPERANZA. In Italia sono più di 100mila i ragazzi tra i 15 e i 16 anni, quindi quasi uno su 10, che vivono in condizioni di povertà e il 67,4% teme che il lavoro non gli permetterà comunque di uscire da questa condizione di difficoltà. Una quota decisamente alta rispetto a quella dei coetanei che non vivono in condizioni di deprivazione: tra loro solo il 25,9% teme di non poter migliorare. Tra i ragazzi in povertà c'è inoltre una buona quota, più di uno su quattro, che pensa di non poter portare a termine gli studi: un timore che riguarda solo l'8,9% dei coetanei che non hanno problemi economici. È chiaro che l'idea dell'istruzione come "ascensore sociale" è tristemente tramontata da tempo.

SCARPE VECCHIE. I ragazzi sono consapevoli della loro condizione familiare e sanno bene a cosa devono rinunciare: il 17,9% dei ragazzi tra i 15 ed 16 anni in povertà afferma infatti che i genitori hanno difficoltà nel sostenere le spese quotidiane per cibo, vestiti e bollette. Più di uno su dieci, l' 11,6%, ammette di non poter comprare un paio di scarpe nuove anche se ne ha bisogno.

IN CLASSE SENZA LIBRI. Quasi un ragazzo povero su quattro inizia l'anno scolastico senza avere tutti i libri necessari e senza il materiale. Il 24% non riesce a pagare le spese per le gite scolastiche.

DEBITI FAMIGLIARI. Il 37,7% dei 15enni in difficoltà vede spesso o sempre i genitori preoccupati per le spese, il 9% racconta che chiedono aiuto ad amici e familiari o prestiti. Per aiutare in famiglia, il 43,7% cerca di risparmiare e di non chiedere soldi per spese non indispensabili e tra questi c'è un 18,6% che trova qualche lavoretto.

RAGAZZE IN CRISI. Non vedono un futuro roseo, a prescindere dalle loro condizioni attuali. Sono le ragazze quelle più scoraggiate. La differenza è evidente: quasi 7 femmine su 10 pensano di iscriversi all'università, contro il 40% dei ragazzi, ma tra le giovani ben il 46,1% ha paura di non trovare un lavoro dignitoso: una paura che riguarda solo il 30,5% dei coetanei maschi. In conclusione una ragazza su tre teme che non riuscirà a fare ciò che desidera: lo stesso timore per il futuro interessa solo il 24,3% dei ragazzi.

ANSIA E PAURA. Il futuro? A pensarci più di 4 giovani su 10 provano ansia, sfiducia o paura. Quasi 2 giovani su 3 pensano che un ragazzo in difficoltà economica difficilmente avrà molti ostacoli da superare per non restare indietro.

IL REPORT ISTAT

Occupati record ad aprile ma tra gli under 24 disoccupazione al 20%

L'occupazione continua ad aumentare e ad aprile segna un nuovo record, mentre la disoccupazione tocca i suoi minimi da 15 anni. Il tasso di occupati sale al 62,3%, il picco più alto dal 2004, anno di inizio delle serie storiche, mentre il tasso di disoccupazione scende al 6,9%, il più basso da dicembre 2008. Ma per i giovani trovare un lavoro resta ancora un dramma: il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) resta fermo rispetto al mese precedente, al 20,2%.

L'occupazione è cresciuta di 84mila unità (+0,4%) su marzo e di 516mila su aprile 2023, portando il numero complessivo dei lavoratori a 23 milioni 975 mila. Su base annua sono aumentati soprattutto i contratti a tempo indeterminato (+444 mila) e gli indipendenti (+154 mila) mentre sono calati i dipendenti a termine (-82 mila). Buone notizie arrivano anche per il divario di genere: la crescita del lavoro tra le donne ad aprile è stata maggiore (62mila occupate rispetto ai 22mila uomini). I numeri sono migliorati per tutte le classi d'età ad eccezione dei 25-34enni, che hanno invece registrato un calo del tasso di occupazione da 68,8% a 68,3%. Un dato che spinge il sindacato Ugl ad accendere un faro sulla «preoccupante» situazione dei giovani che faticano ad entrare nel mondo del lavoro.

L'OSSERVATORIO INPS

Carissime pensioni pubbliche, la spesa ha superato i 90 miliardi

Cresciute dell'8,2% rispetto al 2023, importo medio di 2209 euro, 147 euro in più in un anno

Le pensioni dei dipendenti pubblici pesano sempre di più sui conti. Secondo i dati Inps al primo gennaio 2024, nell'ultimo anno la spesa ha conosciuto un'impennata, crescendo dell'8,2% rispetto al 2023 per un importo complessivo annuo di 90.129 milioni di euro (era di 83.318 milioni nel 2023). In tutto, gli assegni sono 3.137.572 (lo 0,9% in più dell'anno precedente) con un importo medio di 2.209 euro al mese, in crescita di 147 euro rispetto al 2023.

La crescita della spesa è legata soprattutto all'adeguamento all'inflazione. Gli importi in media sono superiori a quelli dei dipendenti privati, ma si nota comunque un forte divario fra uomini e donne: quasi un quarto delle pensioni pubbliche erogate agli uomini è pari o superiore a 3mila euro al mese, importo che si riscontra solo nel 5% degli assegni erogati alle donne. Le donne sono la grande maggioranza dei pensionati pubblici con 1,87 milioni di persone a fronte di quasi 3,14 milioni complessivi ma sono solo 92.806 quelle che hanno trattamenti pari o superiori a 3mila euro al mese (il 4,96% delle donne). Gli uomini pensionati pubblici sono 1,26 milioni e 308.377 percepiscono assegni pari o superiori a 3mila euro (il 24,37%).

Nel complesso le pensioni superiori a 3mila euro sono 401.183, pari al 12,79% del totale. Il 10,5% delle pensioni pubbliche ha un importo mensile che non supera i 1.000 euro, il 39% è fra i 1.000 e i 2.000 euro e il 37,7% fra i 2.000 e i 3.000. Gran parte delle pensioni erogate sono pensioni anticipate rispetto all'età di vecchiaia (58,9%), mentre il 14,6% sono pensioni di vecchiaia, il 6,3% di inabilità è il 20,2% pensioni erogate ai superstiti. Nel 2023 il numero di nuove pensioni liquidate è diminuito del 9,8% rispetto al 2022. **(A.Sev.)**

LE PENSIONI PUBBLICHE

Cresce la spesa nel 2024

3.137.572
il totale delle pensioni
+0,9%
rispetto al 2023

90,129
miliardi la spesa pubblica nel 2024
+8,2%
rispetto al 2023

Importo medio delle pensioni dei dipendenti pubblici

a inizio 2024	nel 2023
2.209,70 euro	2.062,13 euro

FONTE: Gestione Dipendenti Pubblici (GDP) WITHUB

LEGGO
Direttore responsabile
Fabrizio Nicotra
Caporedattore centrale
Carlo Fiorini

REDAZIONE ROMA
Via del Tritone, 152 - 00187 - 06.4620731
leggoroma@leggo.it
REDAZIONE MILANO
Via Poma, 41 - 20129 - 02.26681841
leggomilano@leggo.it
Leggo è un quotidiano distribuito gratuitamente dal lunedì al venerdì

Leggo S.r.l.
Sede legale:
Via Barberini, 28
00187 Roma
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Fabrizio Nicotra

Registrazione R.S.
Tribunale di Roma n° 458
del 31/10/2000
PIEMME S.p.A Concessionaria pubblicità
ROMA Corso di Francia, 200 - 06.377081
MILANO Via Poma, 41 - 02.757091

CENTRI STAMPA:
Roma:
Stampa Roma 2015 s.r.l.
Viale di Torre Maura 140
Milano:
Monza Stampa s.r.l.
Via Buonarroti 153 - Monza

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

LA PACE EDILIZIA

Salva casa in vigore, al via le richieste per mettersi in regola

Entra in vigore il decreto Salva-casa, finalizzato a sanare piccole difformità edilizie nelle abitazioni degli italiani, dalle verande ai muri interni. E possono partire anche le richieste ai Comuni per ottenere la sanatoria. Per le tolleranze non sarà necessario, ma per le procedure di accertamento di conformità, necessarie per regolarizzare le difformità, sì. I cittadini potranno quindi avviare le istanze, nella consapevolezza che nell'iter parlamentare del dl potrebbe esserci qualche ulteriore allargamento delle maglie. Il provvedimento pubblicato in Gazzetta Ufficiale passa infatti ora all'esame delle commissioni parlamentari, dove Matteo Salvini ha già annunciato modifiche. Nell'inoltrare la richiesta ai Comuni va inoltre tenuto conto dell'introduzione del meccanismo del "silenzio assenso": se l'amministrazione - plausibilmente sovraccarica di domande - non risponde entro le scadenze previste, l'istanza si considera accettata. I termini sono di 45 giorni se il permesso è in sanatoria; di 30 giorni in caso di segnalazione certificata di inizio attività (Scia); infine di 180 giorni se ad essere coinvolti sono immobili soggetti a vincolo paesaggistico. Per aiutare i cittadini interessati alla mini-sanatoria, Confedilizia ha attivato in tutte le sue associazioni provinciali sportelli dedicati ad attività di informazione, consulenza e assistenza.

LA LEZIONE DI MATTEOTTI

Meloni: «Ucciso dallo squadrismo fascista, la democrazia è libertà e rispetto dell'altro»

Alla Camera l'omaggio al parlamentare socialista a 100 anni dall'assassinio

Alessandra Severini

Sono passati 100 anni da quando Giacomo Matteotti, il leader dei socialisti riformisti assassinato il 10 giugno 1924 da un gruppo di squadristi, pronunciò a Montecitorio il coraggioso discorso che rappresentò la sua condanna a morte. «Matteotti fu ucciso dallo squadrismo fascista» ha detto la premier Meloni durante la commemorazione alla Camera, utilizzando quelle parole chiare che da tempo in molti le chiedevano.

Alla presenza di tutte le più alte cariche istituzionali, compreso il presidente Mattarella, la premier ha ricordato Matteotti facendo però chiaramente riferimento al presente: «Fu un uomo libero e coraggioso e onorarlo serve a ricordarci il valore della libertà di parola e di pensiero contro chi vorrebbe arrogarsi il diritto di stabilire cosa è consentito dire e pensare e cosa no. La sua lezione ci ricorda che la nostra democrazia è tale se si fonda sul rispetto dell'altro, sul confronto, sulla libertà e non sulla violenza e l'odio per l'avversario politico».



IN MEMORIA L'attore Alessandro Preziosi sullo scranno che fu di Matteotti declama l'ultimo discorso del parlamentare, tenuto il 30 maggio del 1924: fu la sua condanna a morte

Durante la cerimonia, l'attore Alessandro Preziosi ha letto una parte del celebre discorso, che fu un atto di accusa senza mezzi termini al fascismo e ai suoi crimini. Il 30 maggio 1924 Giacomo Matteotti denunciò le violenze, i brogli e gli abusi commessi dai fascisti per vincere le elezioni. Pochi giorni dopo, il 10 giugno, fu rapito nei pressi della sua abitazione romana e assassinato da una squadraccia fascista. Il suo corpo venne ritrovato solo due mesi dopo.

Il presidente della Camera dei deputati Fontana, su proposta di Alleanza verdi e sinistra, ha annunciato che lo scranno di Matteotti, dove è stata posta una targa, non verrà più assegnato, ma rimarrà vuoto a perenne memoria del suo sacrificio. «L'insegnamento più importante e ancora vivo che Matteotti ci ha lasciato - ha detto la segretaria del Pd Elly Schlein, anche lei presente a Montecitorio - è che non c'è stato un prima e un dopo. Il fascismo fu strutturalmente violenza e negazione della libertà».

Se alcuni parlamentari di centrosinistra hanno riconosciuto il valore delle parole di Meloni, altri hanno però fatto notare le molte assenze nei banchi del centrodestra, soprattutto della Lega. Dalle parti del Carroccio però minimizzano: «Le assenze non erano legate alla volontà di disertare la cerimonia ma solo a concomitanti impegni elettorali».

SCENARI DI GUERRA

Missili contro la Russia, via libera di Biden Mosca: «Pronti alla deterrenza nucleare»

Stoltenberg: l'Ucraina può ancora vincere. La Ue aumenta i dazi sul grano di Putin

Giammarco Oberto



Svolta nell'utilizzo di armi occidentali concesso agli ucraini perché colpiscano in territorio russo: secondo *Politico*, Joe Biden ha «segretamente» autorizzato Kiev a colpire con armi Usa obiettivi militari oltre confine, ma solo nell'area vicino a Kharkiv e non a lungo raggio.

Quella della Casa Bianca era la decisione più attesa al summit dei ministri degli Esteri dei Paesi dell'Alleanza atlantica in corso a Praga, dove il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg ieri ha aperto i lavori con un messaggio chiaro: «L'Ucraina continua a combattere coraggiosamente, ma le sfide che deve affrontare sono più grandi e aumentano. L'Ucraina può ancora vincere, ma solo con il continuo e robusto sostegno degli alleati della Nato». E ha insistito sul diritto di Kiev di colpire obiettivi militari in territorio russo con le armi fornite dall'Occidente. «Stiamo facendo passi avanti sulla rimozione delle restrizioni sull'uso delle armi da parte di Kiev» ha detto il padrone di casa, il ministro degli Esteri ceco Jan Lipavskì. La Danimarca è andata anche oltre: il ministro degli Esteri Lars Lokke Rasmussen ha dichiarato che l'Ucraina potrà utilizzare gli F-16 forniti da Copenaghen per colpire la Russia. Ma l'apertura di Biden all'uso delle armi americani in territorio russo è quella che più delle altre può cambiare le sorti della guerra a favore di Kiev, soprattutto nel quadrante di Kharkiv, dove i russi stanno attaccando con cinquantamila uomini. L'Italia invece non si smuove dal ferreo no: «La Costituzione impedisce di fare la guerra ad altri Paesi, quindi le armi italiane devono essere usate nel territorio ucraino per difendersi» ha ribadito da Praga Antonio Tajani.

Di fronte ai segnali che arrivano da Occidente il Cremlino è tornato ad agitare lo spauracchio atomico. «Attiveremo la deterrenza nucleare se gli Usa schiereranno missili a medio e corto raggio in Europa e nella regione Asia-Pacifico» ha detto il ministro degli Esteri Serghei Lavrov.

Ma non solo la Nato preoccupa Mosca. Dopo i tagli al gas, la scure dell'Europa si abbatte sul grano. A stragrande maggioranza, i governi dei 27 hanno dato il loro placet ai dazi sui carichi di cereali provenienti da Russia e Bielorussia: tariffe proibitive - in vigore dal primo luglio - volte a fermare le importazioni e colpire i finanziamenti del Cremlino «alla sua macchina da guerra». Un'offensiva commerciale, accolta con soddisfazione dall'Italia, che punta anche a salvaguardare i mercati europei.

I PAGAMENTI A STORMY DANIELS



Trump condannato nel caso pornostar Lui: «Una vergogna»

Donald Trump è stato ritenuto colpevole per tutti i 34 capi di imputazione da una giuria di New York nel processo per i pagamenti alla pornostar Stormy Daniels. Con lo storico verdetto di colpevolezza raggiunto all'unanimità dalla giuria dopo due giorni di camera di consiglio, Trump diventa il primo ex presidente americano condannato in un processo penale e anche il primo candidato presidenziale a correre come pregiudicato, uno status che comunque non gli impedisce di essere eletto e fare il *commander in chief*. La condanna, che sarà stabilita in un'udienza successiva, può variare da un massimo di 4 anni di carcere alla messa in prova sino ad una multa.

«È stato un processo farsa, è una vergogna. Sono un uomo innocente», ha commentato Trump fuori dall'aula, annunciando che «continuerà a combattere» e aggiungendo che «il vero verdetto sarà il 5 novembre», giorno delle elzioni presidenziali.

TRAGEDIA SULL'A4

Giù dal ponte dopo il litigio, uccisa dal fidanzato violento

Nel Padovano, travolta da un tir sulla strada. Giada voleva lasciarlo

Salvatore Garzillo

Alle 3.30 di mercoledì la 34enne Giada Zanola cade dal cavalcavia dell'A4, all'altezza di Vigonza (Padova), precipita per 15 metri, è priva di sensi ma ancora viva. Alcune auto riescono a evitarla finché un camion la travolge. «Pensavo fosse una carcassa di animale», dirà il conducente. La Zanola ha un figlio di 3 anni, in apparenza nessuna ragione per uccidersi, eppure tutto lascia pensare a un suicidio perché in quel punto il parapetto è alto due metri. Non semplice da superare dovendo vincere la resistenza di qualcuno. Su quel corpo però ci sono segni di percosse recenti, la prospettiva cambia. Poche ore dopo il suo compagno, il 39enne Andrea Favero, crolla davanti a pm e investigatori della Squadra Mobile. «Non ho memoria precisa di come si siano svolti i fatti ieri notte, ho come un vuoto – ha raccontato al pm Giorgio Falcone - Ricordo che eravamo a casa, abbiamo cominciato a litigare e Giada si è allontanata a piedi verso il cavalcavia che passa sopra l'autostrada che dista circa un chilometro da casa nostra. Ho preso l'auto e l'ho seguita raggiungendola dopo pochi metri facendola salire per portarla a casa». Favero è descritto dagli amici come possessivo e geloso, ragione per cui Giada ha annullato il loro matrimonio fissato il 24 settembre 2024 e ha di fatto interrotto il rapporto – pur continuando a vivere in casa assieme – per iniziare una nuova relazione. Favero, dicono, avrebbe visto il suo mondo sgretolarsi sotto la minaccia di non vedere più il suo bambino. «Siamo scesi dall'auto ma qui i ricordi si annebbiano. Ricordo solo che mi continuava a ripetere che mi avrebbe tolto il bambino, ma non ricordo se e come ho reagito. Non ricordo se siamo saliti sul gradino della ringhiera che si affaccia sull'autostrada che funge da parapetto». Secondo gli inquirenti l'ha picchiata fino a farla svenire, l'ha spinta giù ed è tornato dal figlio. Infine ha tentato di depistare tutti inviandole un messaggio alle 7.38: «Sei andata al lavoro? Non ci hai nemmeno salutato!».



IL CASO CUCCHI

Dichiarazioni false tre carabinieri rinviati a giudizio

Affermazioni false nel corso del processo e durante le indagini. Per questo tre carabinieri sono stati rinviati a giudizio dal gup di Roma in uno dei filoni di inchiesta legati alla vicenda di Stefano Cucchi, il geometra romano morto nell'ottobre del 2009 ad una settimana dal suo arresto. Le accuse della Procura riguardano Maurizio Bertolino, all'epoca dei fatti maresciallo presso la stazione di Tor Sapienza, Fortunato Prospero, all'epoca capitano e comandante della sezione infortunistica e polizia giudiziaria presso il nucleo Radio Mobile di Roma e il collega di quest'ultimo Giuseppe Perri, all'epoca dei fatti maresciallo. Nei loro confronti i pm contestano, a seconda delle posizioni, i reati di depistaggio (per quanto affermato durante le indagini) e falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici. Per loro, accusati anche di avere sviato le verifiche su quanto accaduto 15 anni fa, il processo è stato fissato per il prossimo 25 settembre davanti ai giudici della ottava sezione collegiale. Nel procedimento il ministero della Difesa compare come responsabile civile. Intanto è stato fissato per il 25 giugno il processo di appello del filone principale sui depistaggi.

il meteo



NORD
Inizialmente soleggiato, ma dal pomeriggio instabilità in aumento su ovest Alpi con piogge e locali temporali in estensione la sera alla Lombardia. Temperature in rialzo, massime tra 21 e 26 gradi.

CENTRO
In gran parte soleggiato, pur con qualche annuvolamento in formazione nel pomeriggio lungo l'Appennino. Temperature stabili, massime tra 22 e 26 gradi.

SUD
In gran parte soleggiato, salvo addensamenti e qualche pioggia in transito su Campania, Lucania e alta Puglia. Temperature in rialzo, massime tra 28 e 33 gradi.







06-12 Spiccata instabilità sui settori orientali, con fenomeni temporaleschi.

12-18 Spiccata variabilità, con nuvolosità irregolare e qualche temporale.

18-24 Residua instabilità sui settori centro orientali della regione.

L'Oroscopo

Ariete
Il lavoro che state svolgendo vi piace e trascorrere più ore del previsto in ufficio o in negozio non vi pesa. Dedicate parte del tempo libero anche alle persone che vi vogliono bene e non trascurate nessun tipo di rapporto.

Cancro
Non abbattetevi di fronte alle sconfitte, ma alzatevi rapidamente e ripartite da zero. L'esperienza si acquisisce anche attraverso gli errori perciò non demoralizzatevi e andate avanti senza la paura di sbagliare nuovamente.

Bilancia
Siete single da diverso tempo, ma questo non vi autorizza a spingervi tra le braccia della prima persona che passa. Non abbiate fretta e iniziate a cercare il partner ideale con il quale vorreste passare il resto della vita.

Capricorno
Non preoccupatevi se quello che dite o fate non è condiviso dalla maggior parte delle persone. Pensate solo a ciò che vi rende davvero felici senza prendere troppo in considerazione il giudizio degli altri. Fatevi scivolare addosso le critiche.

Toro
I segreti tra voi e il partner rischiano di rovinare il rapporto. Andare avanti così è impossibile e se entrambi tenete alla relazione dovete trovare rapidamente una soluzione. Semaforo rosso con il segno del Capricorno.

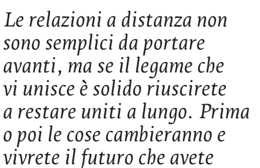
Leone
In ambito lavorativo state per raggiungere un traguardo molto importante, ma non si tratta di un punto d'arrivo. Continuate ad impegnarvi e in futuro riuscirete ad ottenere risultati ancora più prestigiosi.

Scorpione
Toglietevi qualche sfizio di tanto in tanto e non rinunciate sempre a tutto. Prenotate nel vostro ristorante preferito e trascorrete una serata spensierata con il partner o con gli amici. Semaforo verde con il segno del Cancro.

Acquario
Grazie all'impegno e ai sacrifici siete riusciti a togliervi delle belle soddisfazioni, ma ora non potete adagiarvi sugli allori. Continuate a darvi da fare e raggiungerete traguardi ancora più prestigiosi.

Gemelli
Se dovete sostenere un colloquio lavorativo o un esame universitario non preoccupatevi. Mercurio nel segno vi donerà quel pizzico di eloquenza di cui avete bisogno per rispondere a qualsiasi domanda: incrociate le dita.

Vergine
A volte basta un gesto fatto con amore per migliorare la giornata di qualcuno. La felicità non risiede negli oggetti di valore, ma nelle piccole cose che possono essere fatte ogni giorno: non dimenticatelo.

Sagittario

Le relazioni a distanza non sono semplici da portare avanti, ma se il legame che vi unisce è solido riuscirete a restare uniti a lungo. Prima o poi le cose cambieranno e vivrete il futuro che avete sempre sognato.

Pesci

Godetevi i giorni di riposo e non portatevi il lavoro dietro o non riuscirete a rilassarvi come vorreste. Alternate i momenti di relax a serate divertenti, spegnete il cellulare e allontanate dalla mente ansie e preoccupazioni.

ALTRO CHE NOIA

Angelina Mango non si ferma più «La mia musica senza inibizioni»

Esce l'album "Poké melodramma". C'è anche un featuring di Mengoni

Totò Rizzo

Non sta mai ferma, Angelina Mango, anche quando parla coi giornalisti. Un moto perpetuo. Videochiamata dallo smartphone, auricolare, sorriso, è in macchina, direzione prossimo concerto, altro che chilometro zero. Da Amici a Sanremo, dall'Eurovision al nuovo disco di inediti ("Poké melodrama", che esce oggi per LaTarma Records), al tour che in realtà sono tre: quello nei festival estivi italiani e stranieri, quello autunnale nelle capitali europee e quello, sempre autunnale, nei club sparsi per tutta la Penisola.

Un anno vissuto vorticosamente, solo a pensarci ci si stanca. «Non mi sento sotto pressione, giuro. L'adrenalina è sempre in circolo. Tutto questo ha un senso. È il raccolto di dodici mesi di lavoro continuo. E mi sento appena arrivata, guardo ancora con occhi stupiti, la mia crescita come artista è la crescita della Angelina ventitreenne». Anche il disco sembra un giro del mondo in musica: reggaeton, cantautorato, rap, suoni etnici levantini, elettropop. Scelta ragionata o s'è lasciata andare? «Niente di pianificato, tutto spontaneo. Non riesco a incasellarmi, mi diverte sperimentare. Anche nelle collaborazioni, il feeling deve scattare sul momento, qui è stato così con Bresh, Dani Faiv, Marco Mengoni. Fare musica senza inibire l'istinto. Certo, ho anche la mia coperta di Linus: mio fratello Filippo, il mio chitarrista Antonio Cirigliano. È venuto fuori un disco di matrici diverse ma con un suono omogeneo al quale, da brava precisina, ho lavorato parecchio».

Sembra un'autobiografia, a volte con punte struggenti. «Canto di cose vere, che succedono a una ragazza come me, ci sono spunti per-



sonali, certo, sul mio passato, le esperienze difficili ma non necessariamente solo quelle. Non uso giri di parole, vado sempre dritta al cuore del discorso». In "Edmund e Lucy" c'è il legame molto stretto con suo fratello. «È una grande dichiarazione d'amore. Filippo è la persona che mi ha insegnato tutto, è grazie a lui se ho scoperto la musica». In "Una bella canzone" dice «non ho paura dell'amore e del male che può fare». «Quasi un invito che faccio a me stessa e a quelli della mia età. Siamo una generazione tosta, che non si nasconde, non ha timore d'esprimersi: mi piace rappresentarci così». Si aspettava di attraversare alla grande il turbinio di quest'anno? «Ci ho messo tenacia, serietà, impegno, rigore. Non mi aspettavo però che tutto accadesse in così poco tempo». Che voto si dà? «I voti non mi piacciono però mi dico: brava, promossa».

LE CELEBRAZIONI CON MATTARELLA

Baglioni canterà l'Inno alla Festa del 2 giugno

Sarà Claudio Baglioni, accompagnato dalla banda interforze della Difesa, a interpretare l'Inno nazionale eseguito in occasione delle celebrazioni della Festa della Repubblica, il 2 giugno ai Fori Imperiali. Le celebrazioni saranno trasmesse in diretta televisiva su Rai 1 e su tutti i canali social della Difesa (www.difesa.it). Alla cerimonia, che si svolgerà alla presenza del presidente della Repubblica Mattarella, parteciperanno anche le più alte cariche dello Stato e delegazioni provenienti da tutto il mondo. «Eseguire l'Inno nazionale, il prossimo 2 giugno, è un onore grandissimo - commenta Baglioni - e il dono di un dolce ricordo di me bambino e mio padre carabiniere che mi scuote all'alba per correre a vedere la parata militare. E negli occhi del cuore, anche se non ne capivo ancora il significato, la visione di un mondo perfetto, di un futuro radioso e più largo di quel cielo assolato; l'idea di un intero Paese di gente perbene. Spero tanto, come neo Cavaliere di Gran Croce - grazie al conferimento del presidente della Repubblica Sergio Mattarella - di mostrarmi degno e all'altezza di questo compito».



E A ROMA C'È IL "DAY"



Rino Gaetano, ristampato il primo disco per i 50 anni

Esce oggi la ristampa di "Ingresso libero", il primo storico album di Rino Gaetano, a 50 anni dalla pubblicazione originale. "Ingresso libero" sarà disponibile in vari formati, oltre al 45 giri trasparente di "Tu, forse non essenzialmente tu/ I tuoi occhi sono pieni di sale" che rappresenta una rarità per i fan collezionisti.

La ristampa esce a pochi giorni dal consueto "Rino Gaetano day" (2 giugno a Testaccio Estate - Città dell'Altra Economia di Roma), la tradizionale manifestazione nazionale organizzata dal 2011 dalla famiglia del cantautore nelle persone di Anna e Alessandro Gaetano per ricordarlo negli anniversari della sua scomparsa. L'edizione 2024 sarà a supporto del progetto Pes School Edition dell'Associazione Familiari e Vittime della Strada Onlus.

ALLARME THEO

Hernandez ha chiesto la cessione Tentazioni Psg e Bayern Monaco

Per 80 milioni può partire. Ibra vuole il rinnovo di Pulisic

Luca Uccello

Theo Hernandez vuole lasciare il Milan. È questa la clamorosa indiscrezione che arriva direttamente dalla Francia, dall'Equipe. Via dall'Italia dopo cinque stagioni in rossonero, arrivatovi per volontà di Paolo Maldini. Via per provare a vincere, magari la Champions League, perché nel Milan di oggi è difficile. Da diverse settimane, ormai, circolano voci di un forte interessamento da parte del Bayern Monaco, che potrebbe perdere Alphonso Davies (vicino al Real Madrid di Carlo Ancelotti). Ma nelle ultime ore si parla anche di un interesse del Psg. Un interesse che piace a Theo ma anche a suo fratello Lucas, che potrebbe spostarsi definitivamente al centro, ruolo che già ricopre nell'undici di Luis Enrique. Il Milan, che quest'estate sarà costretto a fare un sacrificio (l'altra ipotesi è Mike Maignan, soprattutto se non troverà l'accordo per il rinnovo di contratto). Dalla cessione di Theo, che in questa stagione ha collezionato ben 32 presenze in campionato ed è andato a segno in cinque occasioni, vuole ricavare almeno 80 milioni di euro. Una cifra alta ma non impossibile per i top club europei. Solamente a partire da questa cifra, quindi, la dirigenza del club di via Aldo Rossi potrebbe sedersi al tavolo per discutere il futuro del giocatore, il cui contratto scadrà nel 2026 e i dialoghi per il rinnovo non sembrano andare nella direzione sperata dai tifosi. Nomi al momento per un suo eventuale sostituto non ci sono ancora. Il Milan sta lavorando invece da settimane per la fascia opposta, quella destra dove Davide Calabria, pur essendo il capitano, non rappresenta più la priorità. Ora però, soprattutto se il campionato europeo di Theo dovesse andare per il meglio, il Milan dovrà iniziare a preoccuparsi anche della corsia di sinistra. E a proposito di rinnovi, Zlatan Ibrahimovic, in particolar modo, starebbe spingendo per quello di Christian Pulisic. Dopo aver detto addio a Stefano Pioli il Milan a oggi non ha ancora un nuovo allenatore. L'annuncio di Paulo Fonseca? Questioni di giorni dicono da Casa Milan.



OGGI IL RADUNO A COVERCIANO



Spalletti prepara l'Europeo e sceglie i suoi 26: out Acerbi

Fabrizio Ponciroli

Oggi, a Coverciano, si raduna la Nazionale. C'è da preparare la spedizione europea in terra tedesca. Come noto, il Ct Luciano Spalletti ha convocato 30 giocatori. Il prossimo 6 giugno, quattro verranno tagliati, così da arrivare ai 26 nomi ufficiali che comporranno la lista definitiva degli Azzurri che giocheranno Euro 2024. Un taglio riguarderà i portieri (Provedel l'indiziato numero uno, con l'ex tecnico del Napoli che dovrebbe scegliere Meret come terzo portiere). Dovranno sudarsi il posto anche i vari Bellanova, Mancini, Ricci, Folorunsho e Fagioli, quest'ultimo convocato proprio in extremis. Purtroppo, non sarà al raduno azzurro Acerbi. Il difensore dell'Inter è alle prese con i postumi della pubalgia (sarà operato nella giornata di lunedì) e ha dovuto alzare bandiera bianca. Al suo posto, il Ct Spalletti ha chiamato Gatti, difensore della Juventus. Infine, Scamacca e Scalvini raggiungeranno il resto del gruppo azzurro solo dopo il recupero della partita di campionato Atalanta-Fiorentina, in programma domenica prossima (ore 18).

IL VALZER DEGLI ALLENATORI

Kompany in Germania Barça: via Xavi, c'è Flick Il Chelsea vuole Maresca

In Serie A sono tante le panchine che hanno cambiato padrone. Non si scherza neanche in Europa. Il Barcellona, esonerato Xavi, ha puntato su Hansi Flick (contratto biennale). Nuovo tecnico anche per il Bayern Monaco, che passa da Tuchel a Vincent Kompany, ex capitano del City in questa stagione tecnico del retrocesso Burnley. Il Chelsea invece si appresta ad affidarsi a Enzo Maresca, che quest'anno ha guidato la promozione del Leicester. Anche all'Ajax ci sarà un allenatore italiano, ovvero Farioli, ex condottiero del Nizza. Da capire il futuro di Ten Hag al Manchester United. La vittoria dell'FA Cup potrebbe valere la riconferma per il tecnico olandese. Sono ancora in attesa di una proposta alcuni grandi allenatori come Mourinho, Allegri, Sarri e De Zerbi. I primi due sono corteggiati da diversi club arabi. Sarri, dopo l'addio alla Lazio, vorrebbe un club con un progetto ambizioso. Da capire cosa farà De Zerbi, stimato (e accostato) a moltissimi club ma ancora senza una panchina.



F. Pon.

IL CAPITANO DANILO PUNTO FERMO. PROPOSTI TAGLIAFICO E YAN COUTO

La Juve e la rivoluzione sulle fasce Piace Dorgu, il sogno è Di Lorenzo

Timothy Ormezzano

Terzini cercasi. È l'annuncio idealmente pubblicato dalla Juventus sulla bacheca del calciomercato. Il passaggio dal 3-5-2 di Allegri al 4-2-3-1 di Thiago Motta richiede un paio di ritocchi sulle corsie esterne. Al momento i bianconeri possono contare su due jolly multiuso come Cambiaso e Danilo, pronti a tornare al vecchio mestiere di terzino. Ieri capitan Danilo ha postato una storia su Instagram con i colori bianconeri e l'emoticon di una casa: un modo forse per smentire le voci che lo indicano tra gli obiettivi del Napoli di Conte. Gli altri? Alex Sandro è ormai un ex, Kostic e Iling-Junior sono in vetrina, De Sciglio è ai margini del nuovo progetto e Weah dovrebbe tornare utile sulla trequarti, come negli Usa. Urgono dunque rinforzi. La trattativa più calda è quella per Di Lorenzo, con la Signora in pole seguita da Inter, Roma e Atletico Madrid. Il ds Giuntoli conosce bene l'azzurro, da lui portato nel 2019 dall'Empoli al Napoli, ma vorrebbe spendere meno dei 20 milioni chiesti dai partenopei. Un'altra strada porta a Dorgu, valutato sui 15 milioni dal Lecce. Dopo lo scudetto con la Primavera salentina, il 19enne danese non ha affatto patito il salto in Serie A (32 presenze e 2 gol). Un altro giovane di ottime prospettive è il 21enne Barbieri, di rientro a Torino dopo un'ottima stagione in prestito al Pisa (a meno che non venga proposto al Bologna nella trattativa per Calafiori). Nei radar c'è anche il 26enne marocchino Mazraoui (Bayern Monaco), prezzato però intorno ai 25 milioni. Riflessioni in corso infine per due terzini in scadenza nel 2025 come il 31enne Tagliafico (Lione) e il 21enne Yan Couto (Manchester City), proposti alla Signora dal loro comune entourage. Intanto Vlahovic scalpita per l'anno che verrà: «Non vedo l'ora di dare il mio contributo in Champions. Siamo una squadra, una famiglia e insieme vogliamo dimostrare cosa significa essere la Juve».



L'ORA DELLA VERITÀ

Incontro per il rinnovo di Lautaro Il piano B: contatti per Gimenez

Il Feyenoord lo valuta 60 milioni. In lista anche Zirkzee

Alessio Agnelli

Scocca l'ora di Lautaro: tra oggi e domani il dentro o fuori con l'Inter. In viale della Liberazione le prossime 24 ore saranno quelle dell'atteso faccia a faccia con l'agente del Toro di Bahia Blanca, Alejandro Camaño, per capire le reali intenzioni del capitano nerazzurro e i relativi margini di manovra in una trattativa per il rinnovo che si è aperta ieri, con un primo pour parler tra l'Inter e il procuratore in un hotel del centro di Milano, seguito da un incontro in serata tra agente e assistito, prima del vertice conclusivo: quello della verità e delle risposte definitive che, a stretto giro di posta, Lautaro e Camaño dovranno dare alla proposta di 10 milioni complessivi (8/8,5 di base fissa più bonus personali e di squadra), ribadita da Marotta e Ausilio anche per conto di Oaktree. Nell'incontro preliminare di ieri, ad e ds hanno confermato a Camaño l'impossibilità ad arrivare alle cifre richieste (un contratto di 12 milioni netti l'anno e a salire: 14 la seconda stagione, 16 la terza) dal capitano per il prolungamento dal 2026 al 2029. Per il lieto fine dovrà essere Lautaro a fare un passo indietro, venendo incontro alle esigenze di stabilità finanziaria (e di monte ingaggi da contenere) della nuova proprietà senso di appartenenza, anche nei fatti e non solo a parole. E una delle tre possibili soluzioni al caso, per ora quella più auspicata e in cui tutti confidano in casa Inter, nonostante il polverone mediatico sollevato dal procuratore del Toro (anche le voci su un interesse del Psg messe in giro ad arte) nelle ultime settimane. Le altre due vie d'uscita sono una permanenza dell'argentino senza rinnovo (difficile, perché il cartellino perderebbe di valore nel 2025, ad un solo anno dalla scadenza) o la cessione immediata per offerte sui 100 milioni, l'ipotesi più probabile in caso di fumata nera nelle prossime ore. Con Marotta e Ausilio che si fionderebbero, poi, su un sostituto, oltre a Thuram, Taremi e Gudmundsson, obiettivo a prescindere e più percorribile con l'eventuale uscita di Lautaro. Magari riattivando i file Joshua Zirkzee, nel mirino del Milan, e Santiago Gimenez, bomber del Psv, entrambi dai 50 ai 60 milioni di valutazione e seguiti a più riprese dagli scout dell'Inter. Palla al Toro.



DIAMOND LEAGUE



Il miglior Jacobs quarto a Oslo Ora gli Europei

Riscatto per Marcell Jacobs nella tappa di Diamond League di Oslo. L'olimpionico azzurro ha fatto segnare il suo miglior crono stagionale in 10'03", ma chiude i 100 metri solo al quarto posto. La vittoria è andata a Simbine, seguito da Sani Brown ed Eseme. Soddisfatto però Jacobs: «Sensazioni migliori, posso limare ancora un po'. Però un'altra gara rispetto a tutte le altre, non solo per il crono. Questo è una buona base di partenza». Ora per Jacobs ci sono gli Europei di Roma.

D. Pet.

DOMENICA ALLE 14 LA GARA

La MotoGp al Mugello via alle prove libere Duello Bagnaia-Martin

La MotoGp sbarca al Mugello (la gara sarà domenica alle 14, diretta Sky e TV8) e Pecco Bagnaia proverà ad accorciare nei confronti di Jorge Martin in chiave iridata. Il campione del mondo in carica, contro quello che ormai pare essere il designato dai vertici di Borgo Panigale per affiancarlo nel team ufficiale la prossima stagione, deve recuperare 39 punti in classifica e spera, dopo il Montmelò, di vincere il Gp di casa (dove correrà con una livrea azzurra). Ma avvisa: «Credo che la battaglia a tre (insieme a Marquez, ndr) si prolungherà fino a Valencia. Tutti e tre abbiamo punti di forza e punti in cui soffriamo di più. Negli ultimi giri delle gare, però, siamo molto vicini tra di noi». Mentre in chiave mercato, Marc Marquez manda un messaggio (di nuovo) alla Ducati: «Non voglio passare da un team satellite a un altro. L'anno scorso ho cercato di trovare il modo per essere competitivo. Oggi lo sono. Ma se vuoi lottare per il Mondiale devi avere più strutture a disposizione e una moto aggiornata. Ho una scadenza, ma non posso dire quando. Spero di poter comunicare qualcosa prima del Sachsenring».



D. Pet.

ANCORA PIOGGIA SUL ROLAND GARROS. COCCIARETTO PASSA IL TURNO

Oggi Sinner sfida Kotov a Parigi Vittorie per Djokovic e Arnaldi

Avanti Dimitrov e Zverev. Eliminati Sonego e Darderi

Daniele Petroselli



«Mi sono sentito meglio rispetto alla prima gara. Si trattava di un avversario completamente differente ma io sentivo di avere più ritmo. In generale ho servito meglio nei momenti importanti, la percentuale è stata più alta. I movimenti erano più fluidi, i colpi li ho sentiti meglio... il bilancio è positivo, ma sappiamo anche che se voglio andare avanti devo migliorare ancora». Così a Supertennis Jannik Sinner ha commentato la vittoria in tre set contro Gasquet al secondo turno del Roland Garros, secondo Slam stagionale. L'altoatesino, numero due al mondo, va alla caccia della vetta della classifica Atp ma sa che dopo i forfait di Madrid e Roma per l'infortunio all'anca, servirà ancora qualche partita per tornare al meglio. «Il n.1? Io non ci penso. Al momento non posso far altro che giocare nel miglior modo possibile. Devo solo pensare al mio tennis, ai miei avversari. Se poi dovesse accadere, me lo prenderei e ne sarei felicissimo», ha detto Sinner, che oggi incontrerà il russo Pavel Kotov, che si è imposto in quattro set sullo svizzero Stanislas Wawrinka. Per quanto riguarda gli altri italiani, giornata ancora una volta complicata per via delle numerose interruzioni per la pioggia, che ha tardato di nuovo tutto il programma. Brilla però Matteo Arnaldi, che supera 6-4, 6-1, 6-3 il francese Alexandre Muller e ora lo aspetta Andrey Rublev, testa di serie numero 6 e vincitore a Madrid. Dura soltanto un set l'illusione di Luciano Darderi, battuto da Tallon Griekspoor col punteggio di 7-6 (2), 6-3, 6-3 in due ore e 6 minuti. Il forfait di Miomir Kecmanovic porta Daniil Medvedev direttamente al terzo turno, mentre Zverev, dopo aver eliminato Rafa Nadal, batte anche il belga David Goffin 7-6 (4), 6-2, 6-2. Segnali incoraggianti da Novak Djokovic, che supera Carballes Baena agilmente in tre set e va avanti proprio come Dimitrov. In campo femminile, Elisabetta Cocciaretto ha invece avuto la meglio della spagnola Cristina Bucsa (6-1 6-4) e sfiderà la russa Samsonova nel prossimo turno.





Inviateci le vostre email per info e segnalazioni leggomilano@leggo.it

LA FOTO DEL GIORNO



Il Vittorio Veneto di via De Vincenti compie un secolo: fu il primo liceo scientifico milanese. Oggi scelebra la ricorrenza con un convegno (ore 17). E il 5 giugno con una festa.

VIOLENZA IN BARELLA

«Abusata al pronto soccorso» Poi si lancia nel vuoto e muore

Vizzolo Predabissi, fermato un 28enne, che dice: «Rapporto consensuale»

Salvatore Garzillo

È una storia complessa e drammatica, che inizia con una presunta violenza sessuale avvenuta in un ospedale e termina in tragedia. Il suicidio della presunta vittima, che ha scelto di lanciarsi dalla finestra del quarto piano della stessa struttura. Vizzolo Predabissi, meno di quattromila abitanti a sud di Milano. Lunedì scorso una ragazza di 20 anni denuncia ai carabinieri di Melegnano di essere stata abusata su una barella del pronto soccorso da un 28enne incontrato poco prima in corsia. Lui è un magazziniere, arrivato in ospedale dopo una serata con amici, cannabis e molto alcol, al punto da svenire su una panchina e ritrovarsi su un'ambulanza. Dice di avere vuoti di memoria causati anche da due operazioni al cervello subite anni prima. Secondo il racconto della ragazza, lui l'avrebbe approcciata e subito dopo violentata in un box del reparto visite dell'ambulatorio. Al pm Francesco Salerno di Lodi, il 28enne, fermato, assicura che si è trattato di un rapporto consenziente dopo il fugace incontro e a sostegno della propria innocenza fa notare che, invece di scappare, all'arrivo dei carabinieri dormiva tranquillamente nella sala d'attesa del pronto soccorso. La pm Martina Parisi ha chiesto la custodia cautelare in carcere e anche la legale dell'uomo, Emanuela Portugalli, non ha chiesto la scarcerazione. Le telecamere dell'ospedale avrebbero ripreso porzioni di quella notte, ma l'unica certezza, al momento, è che purtroppo poche ore dopo, nel pomeriggio del 28 maggio, la ragazza ha aperto una finestra al quarto piano e si è lanciata nel vuoto. Non risulta che abbia lasciato biglietti o spiegazioni ma il gesto apre a scenari diversi. Sul corpo è stata disposta l'autopsia.

Intanto Regione Lombardia ha istituito una commissione di verifica, composta da professionisti dell'Ats città metropolitana di Milano e dell'Agenzia dei controlli, per ricostruire come sia possibile un episodio del genere in una struttura pubblica. - «Tutto l'ospedale è ancora sotto choc. Come Asst abbiamo subito avviato un audit interno per verificare quanto accaduto», lo scrive in una nota l'Asst di Melegnano e della Martesana. «La totale collaborazione di Asst è stata offerta alla magistratura e vista la delicata situazione resta il massimo riserbo sulla vicenda».





La giovane era ricoverata all'ospedale di Vizzolo Predabissi e ha denunciato di essere stata violentata da un paziente, poi si è tolta la vita

VIMODRONE

Bacia ragazzina in disco, un Latin King lo picchia con la mazza da baseball



Con altri quattro aveva percosso con delle mazze da baseball un peruviano di 27 anni che, giorni prima, avevano visto baciare una ragazza che conoscevano in una discoteca di Milano. I carabinieri di Sesto San Giovanni hanno eseguito un provvedimento di custodia cautelare in carcere emesso del gip di Monza a carico di un 23enne, italiano di origini peruviane, incensurato, ritenuto vicino alla gang «Latin Kings» di Cologno Monzese. Il giovane è accusato di rapina e lesioni aggravate mentre i complici sono in via di identificazione. L'aggressione una sera di gennaio, in via Piave a Vimodrone, dove l'uomo era stato "punito". L'arrestato avrebbe colpito per primo la vittima con un violento pugno allo stomaco e altri quattro l'avevano assalito alle spalle con mazze da baseball, una delle quali trovata spezzata sul posto (foto). Poi l'avevano preso a calci e pugni rubandogli il cellulare. Il ferito, portato in ospedale, aveva avuto una prognosi di dieci giorni.

Costa Masnaga. La piccola, 3 anni e mezzo, è caduta dal 2° piano. Ora è ricoverata a Bergamo

Bimba precipita dal balcone, gravissima

Una bambina di 3 anni e mezzo è caduta dal balcone di casa, dal secondo piano di un'abitazione, subendo gravissimi traumi, ieri pomeriggio a Costa Masnaga, nella Brianza Lecchese, I familiari hanno dato l'allarme e sul posto è intervenuto l'elisoccorso dotato di verricello che la ha portata all'ospedale Giovanni XXIII di Bergamo.

Da una prima ricostruzione la madre era al lavoro e il padre, nordafricano, impiegato in una ditta, era sceso a prendere gli altri due figli alla fermata del piedibus, al ritorno da scuola. La piccola è riuscita ad avvicinarsi al balcone, cadendo poi dal secondo piano. La bimba è sempre stata cosciente.



Sono in corso indagini da parte dei carabinieri del Comando provinciale e della locale stazione, per ricostruire nel dettaglio ogni aspetto della dinamica dell'accaduto.

IL GIORNO DOPO

Rivolta al Beccaria, Sala: «Intervenga il governo»

Roma annuncia la creazione di una task force antisommossa per le carceri

Simona Romanò

Al carcere minorile Beccaria deve intervenire «necessariamente il Governo». Così il sindaco, Giuseppe Sala commenta la rivolta all'istituto di pena di mercoledì dopo un'ispezione antidroga. Settanta in rivolta ma tutto rientrato, senza feriti, grazie all'intervento della polizia. Alle critiche sollevate da Sala è immediata la replica da Roma: «In poco meno di 18 mesi, questo Governo ha fatto per il Beccaria più di quelli che lo hanno preceduto negli ultimi 10 anni», ha detto il sottosegretario alla Giustizia, Andrea Ostellari.



TASK FORCE E il Governo ieri ha annunciato che sarà attivato entro fine anno il Gio (Gruppo di intervento operativo), task force di duecento agenti altamente formati, negoziatori e personale addestrato per interventi lampo in tutte le carceri italiane.

CAOS Intanto Sala ricorda che il Beccaria è stato «per più di dieci anni senza il direttore e ora, anche se un direttore c'è, non si azzerano le problematiche», continua il sindaco. C'è anche «un problema di educatrici che hanno difficoltà a lavorare all'interno dell'istituto e io le capisco». Al Beccaria, da un mese al centro del caso sulle violenze ai detenuti che ha portato agli arresti di 21 agenti della penitenziaria, «la situazione è complessa» ed esplosiva. Ora l'attenzione deve essere puntata sui motivi che portano le ribellioni: quella di mercoledì e quella del 7 maggio con tentativi di evasione.

TRAUMI PROFONDI A parlare è il cappellano dell'istituto, don Claudio Burgio: «Il Beccaria, in questo momento, vive una condizione di sovraffollamento senza precedenti, pieno di giovani stranieri non accompagnati che, con traumi profondissimi ed esperienze di detenzioni in Libia molto crude, in carcere stanno implodendo». Poi, l'appello alla società civile, alle amministrazioni comunali, alla chiesa perché «diano spazi, poiché i detenuti sono pronti ad uscire dal Beccaria, ma mancano comunità, posti per accoglienza, progetti». Per don Gino Rigoldi, storico cappellano «le rivolte sono sempre messe atto da un piccolo gruppo di detenuti più ribelli che trascinano gli altri».

PROTESTA Non ci sta a chiamarla «rivolta» il presidente dell'associazione Antigone, Patrizio Gonnella: «Molti dei ragazzi detenuti hanno inscenato una protesta consistita nel mancato rientro in cella e la battitura delle sbarre». Gonnella osserva che «il problema è la mancanza di fiducia verso l'istituzione, e le proteste del Beccaria vanno affrontate con il dialogo».

OGGI FUNERALI A PIACENZA



Economisti e studenti alla Cattolica per l'addio al rettore Franco Anelli

Dalle dieci hanno cominciato a sfilare nella cappella del Sacro Cuore dell'Università Cattolica. Amici, studenti, ex allievi, personalità dell'economia, politici, gente comune. Tutti a porgere l'ultimo saluto al rettore Franco Anelli, morto suicida 23 maggio. Anelli ha guidato l'ateneo dal 2013 e si apprestava a concludere il terzo mandato alla fine di ottobre.

Tra chi gli ha reso omaggio Giovanna Iannantuoni, rettrice della Bicocca, l'economista Carlo Cottarelli che lavora in Cattolica, l'economista ed ex ministro Piero Giarda, Anna Maria Tarantola, che è stata presidente della Rai. «Franco Anelli era un grande uomo. La sua scomparsa è una grande perdita per l'Italia, non solo per l'università perché era un personaggio che aveva una grande visione, una grande energia e una grande capacità di realizzare le cose, quindi è una vera tragedia», così lo ha ricordato Carlo Cottarelli.

Le esequie si svolgeranno oggi a Piacenza e l'ateneo milanese ha proclamato il lutto con stop a ogni attività.

LAGHI IN FESTIVAL

Musica, risate e panorami per dieci gioielli lombardi

Un palinsesto di 20 date negli specchi d'acqua regionali

Paola Pastorini

Due risate o buona musica? Basta andare nei laghi lombardi.

Dai Legnanesi a Cochi Ponzoni, da Max Pisu a Marco Della Noce. Sono alcuni protagonisti della settima edizione del *Festival dei laghi lombardi*, da domani a novembre su iniziativa della Regione. La kermesse, direttore artistico Francesco Pellicini, si snoda in venti date e dieci laghi: Garda, Maggiore, Iseo, Lario, Annone, Ceresio, Comabbio, Varese, Mezzola e il distretto dei laghi alpini della val Chiavenna. Un vasto bacino lacustre che unisce cinque province lombarde - Brescia, Varese, Lecco, Como e Sondrio - e due regioni confinanti: Piemonte e Svizzera. «L'iniziativa coinvolge artisti d'eccellenza e valorizza sia luoghi e percorsi celebri sia meno conosciuti, ma altrettanto affascinanti. Un'imperdibile occasione per far conoscere le magnifiche perle dei nostri territori e per realizzare eventi di spessore in luoghi straordinari e unici», spiega Francesca Caruso, assessore regionale alla Cultura.



Una splendida vista del Lago di Como da Tremezzina Il programma completo sul sito www.festival-deilaghi.com

In programma i concerti dell'Alter Echo string quartet a Sesto Calende o il Quartetto lunatico in Jazz a Tignale del Garda. Al Vittoriale, Mario Pirovano, erede di Dario Fo e Franca Rame, con *Mistero Buffo*; Cochi Ponzoni a Lugano in compagnia di Francesco Salvi e Paolo Crespi; Andrea Vitali a Comabbio; una numerosa rappresentanza di comici - Flavio Oreglio, Max Pisu, Claudio Batta, Giancarlo Barbara, Danilo Vizzini, Marco Della Noce, Beppe Braida, Dario Vergassola - tra Iseo, Stresa, Chiavenna, Desenzano del Garda e Clusane. E ancora, il teatro comico di strada o il ricordo di Fabrizio De Andrè con i Sulutumana alla Lake Arena di Lecco; quello del celebre comasco Gigi Meroni a Oggiono; la commemorazione della scuola milanese Nanni Svampa - a Como - e Giorgio Gaber a Marone, sul lago di Iseo, con Luca Maciacchini.

Si parte oggi con l'omaggio a Gigi Riva al teatro San Carlo di Leggiuno, domani i Legnanesi a Desenzano. Gran finale a Varese il 21 novembre con l'anteprima del docu-film *Io sono lago.*

DA NON PERDERE

ARCI BELLEZZA

ANDREA GOVONI

Andrea Govoni, cantautore e musicista modenese, ma milanese d'adozione, stasera è all'Arci Bellezza con il meglio della carriera. E una band composta da Roberto Dell'Era al basso (Afterhours), Alessandro Deidda alla batteria (Le Vibrazioni), Tao storico chitarrista di Alberto Fortis. Special guest: Marta Festa. Il 31 maggio.

Via Bellezza 32/A. Ore 21. Biglietto 11.50 più tessera Arci.





BLUE NOTE

VIK AND THE DOCTOR OF JIVE

L'orchestra italiana di swing Vik & The Doctors of Jive festeggia i suoi vent'anni stasera al Blue Note. Lelio Luttazzi, Fred Buscaglione, Renato Carosone sono solo alcuni dei grandi nomi che hanno ispirato il repertorio dell'orchestra di Vittorio "Vik" Marzioli e dei suoi "dottori", in grado di trascinare il pubblico con entusiasmo e ritmo. Il 31 maggio.

Via Borsieri, 37. Ore 20.30 e 23. Biglietti 33-18 euro

CARROPONTE

Dai National a Fulminacci: notti sotto il segno del rock

Fino a settembre il ricco cartellone nello spazio di Sesto



Ferruccio Gattuso

Carroponte torna a illuminare il suo palcoscenico postindustriale ex Breda a Sesto San Giovanni, per la felicità degli appassionati di musica.

L'edizione 2024 ha già avuto una particolare anteprima con il concerto della rediviva band di culto Cccp, ma il cartellone ufficiale parte domenica 2 giugno con gli statunitensi **The National** che, dopo due anni di assenza e altrettanti album in studio ("The First Two Pages of Frankenstein" e "Laugh Track", usciti entrambi nel 2023), tornano a macinare chilometri in un tour mondiale. Il cartellone del Carroponte parte col rock ma, di tradizione, garantisce un ampio spettro di generi musicali e, come principale novità logistica, annuncia un ampliamento dell'area concerti che fa giustizia delle sue ambizioni mantenute negli anni: «I lavori di ristrutturazione – ha spiegato Tiziana Seregni di Hub Factory, agenzai che gestisce Carroponte - hanno aumentato la capienza da 7450 a 12000 spettatori , migliorie anche dal punto di vista tecnico: torri audio esterne al tetto del palco che lasciano più spazio per le luci, il rinnovo del telo sopra il palco e dell'area backstage, resa più accogliente per artisti e più funzionale per le produzioni».

Cosa buona e giusta per un evento che porterà alla periferia nord-est di Milano artisti come **La K'Onga**, star della musica latinoamericana alla prima assoluta in Italia (7 giugno), il prog-rock Usa dei **Polyphia** (11), la band di culto del celtic punk **Dropkick Murphys** (13), il rapper soul **Don Toliver** (9 luglio), i santoni new wave e post-punk **The Cult** (27), la star del r'n'b britannico **Jorja Smith** (per la prima volta in Italia il 31 agosto). Tra gli italiani **Fulminacci** (5 settembre), i reduci da Sanremo **La Sad** (7), **Modena City Ramblers** (12) **Gemitaiz** (13), **Ermal Meta** (14) e, a chiudere il cartellone, **Il Tre**, anche lui passato dal palco sanremese (15).

● Via Gramelli 1, dal 2 giugno al 15 settembre, ore 21, biglietti vari, info www.carroponte.net.

FABBRICA VAPORE E CITYLIFE

Arianteo, film sotto le stelle

Per chi si è perso i migliori film della stagione, tornano AriAnteo e Anteo nella città, le rassegne di cinema all'aperto. Si comincia domani alla Fabbrica del Vapore ("Cattiverie a domicilio") e Citylife ("Perfect Days") e il 7 giugno al chiostro dell'Incoronata. Come da tradizione, grandi titoli (da "La zona di interesse" a "Povere creature") e incontri. Dal 1° giugno. Ore 21.45. Biglietti 7,50 euro. Info spaziocinema.info.



DA OGGI A FERRAGOSTO

Grandi nomi, folk e street food tempo di Milano Latin Festival

La kermesse dedicata all'America Latina si sposta all'Acquatica Park

La festa si sposta ma il mondo latino, con la sua musica, i suoi colori e i suoi profumi, resta lo stesso. Il Milano Latin Festival prende il via l'1 giugno e promette di intrattenere il pubblico appassionato per 75 serate fino a Ferragosto all'Acquatica Park nel quartiere Baggio. Addio ad Assago, o forse arrivederci visto che il direttore e presidente del MLF Fabio Messerotti spiega che «si potrebbe tornare lì già all'anno prossimo». Sullo sfondo, i paletti posti dai residenti e dalla dura lex del decibel: si chiude a mezzanotte ed è dura per un festival di musica, ballo e feste come questo. Tanto che rischia perfino l'ipotesi festival: «Potrei solo organizzare i concerti degli artisti agli Ippodromi», conclude Messerotti.

Gastronomia, piste da ballo a tema con Piazza Cuba, Piazza Santo Domingo e Piazza Urban, serate a tema come "Lunes Caliente" e "Ladies Night" e, naturalmente, il cartellone degli artisti in concerto. Si parte il 2 giugno con i peruviani **Grupo5** (sold out) specialisti di cumbia e merengue, seguiranno nomi come la band cubana **Los Van Van** (8 giugno), la superstar argentina **Maria Becerra** (21 giugno) per la prima volta in Italia, la leggenda della bachata dominicana **Juan Luis Guerra** (5 luglio), la portoricana "mujer de fuego" **Olga Tañon** (13 luglio). E poi il ritorno di volti noti come **Arcangel** (12 luglio), **Farruko** (25 luglio) e la storica band di salsa colombiana **Grupo Niche** (26 luglio). Lezioni di ballo, gruppi folkloristici e dj-set sin dalle ore 19. **(F.Gat.)**



Maria Becerra star argentina

Dal 2 giugno al 15 agosto
Via Gaetano Airaghi, 1
Dalle 19, concerti dalle 20.30
Ingresso all'area 10-3 euro
www.milanolatinfestival.it

